

Test di medicina: bocciata la metà dei candidati

Pubblicato: Mercoledì 23 Settembre 2015



Test di medicina e odontoiatria sempre più difficili. A livello nazionale i **bocciati** nelle prove d'ingresso universitarie rappresentano **il 52% degli iscritti**. Il risultato peggiore degli ultimi 3 anni: la maggior parte, quindi, non ha superato il **punteggio minimo richiesto che era di 20 punti**, per rispondere a 60 domande in 100 minuti suddivisi in 5 aree tematiche : **cultura generale, logica, biologia, chimica e fisica/matematica**.

Suo sito del Miur sono stati pubblicati i risultati per ora in forma anonima: i ragazzi dovranno attendere la prima settimana di ottobre per veder associata l'attuale sigla al nominativo.

All'Università dell'Insubria, i risultati sono stati più confortanti: i bocciati sono 212 su 460 partecipanti. Il voto medio registrato è stato di 22,56 a livello globale e del 31,7 tra gli idonei, leggermente inferiore a quella nazionale di 30,86.

Le statistiche ministeriale imputano alla **cultura generale il principale problema dei partecipanti**: molto meglio le risposte di logica, chimica e biologia. **Una verità non del tutto confermata nella sessione varesina** dove sono stati assegnati molti 0 o punteggi negativi proprio per in questa sezione. Nell'ateneo cittadino **il punteggio massimo assegnato è stato 65,8 seguito da 5 risultati superiori al 50**: in ben due casi, però, si registra 0 punti per la categoria "logica".

La complessità delle prove non ha impedito, comunque, che a livello nazionale **si ottenessero molti più idonei rispetto ai posti**: ben **25.597 per i 10.321** (9529 per medicina e 792 per odontoiatria) posti a

disposizione.

All'Università degli Studi di Torino si è registrato il punteggio più elevato, 80,90 anche se è Pavia l'ateneo con la media più elevata: 33,74. La più alta percentuale di idonei (66%) a Padova, seguono l'Università Milano-Bicocca (64%) e Verona (63%).

di [A.T.](#)